

# Nürnberg, Stadtbibliothek, Cent. V App. 37 + 36 + 38

## I = Cent. V App. 37

Costantinopoli, XIV sec.

ff. I, 1–40; sul contropiatto anteriore è incollato un riquadro con lo stemma della Biblioteca di Norimberga Bib. Nor., *Norice ut hæ coeunt Aquilæ, variante figura*, e l'*ex-libris Liber D. Hieronymi Paumgartner sen. Norimbergensis*; uno stemma di forma circolare è incollato anche sul f. 1r, dove è indicato il contenuto del codice: *Cleomedis de Contemplatione Orbium Caelestium*; doppia num. recente vergata nel marg. sup. est. a matita: quella nelle parentesi tonde presente sul *recto* e sul *verso* dei fogli indica la successione corretta delle pagine; l'ordine corretto è 1, 7, 3, 4, 5, 6, 2, 8; cart.; fil. ff. 2, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 15, 18, 20, 22, 24–27, 29, 37–40 simile a *cerf* (M/Tr nr. 2286, 1371–72); 1–5<sup>8</sup> (40); fasc. nel marg. est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo e nel marg. inf. interno del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, da α' a ε'; mm 242 × 166 = 10 // 24 // **159** // 29 // 6 // 14 × 11 // 5 // **98** // 34 // 15; rigatura tracciata a secco sul *verso* dei fogli, tipo S/L 34D1d (Muz 2-21/1-3/0/J) (f. 29r), rr. 28/ll. 28, unità di rigatura mm 6. Sono bianchi i ff. 39v, 40. Legatura moderna, sul dorso etichetta con segnatura del codice Cent. 5 App. 37.

## Scrittura

Il codice è vergato da una sola mano: <Isacco Argiro (esplicitamente in Mondrain 2007, 167, conseguenza immediata dell'identificazione della mano del Norimb. Cent. V App. 38 in Düring 1930, xxiv, e della comune origine dei tre codici già affermata in Murr 1786, 51–52)> (ff. 1r–39r, l. 11). Ad Argiro si devono i disegni geometrici che accompagnano il testo principale e gli scolii.

## Decorazione

Sono vergati in rosso i titoli e le rubriche, le lettere che accompagnano i diversi disegni e i diagrammi geometrici presenti nei margini; i titoli dei due libri sono preceduti da bande decorative, con motivo circolare al f. 1r e rettangolare al f. 21r.

## Contenuto

Cleomede, *De motu circulari corporum caelestium I-II* (ff. 1r–39r, l. 11, *inc.* τοῦ κόσμου πολλαχῶς, *des.* Πωσειδονίου εἴληπται, ed. Ziegler 1891, 1–229, Todd 1990, 1–84).

## II = Cent. V App. 36

ff. I, 1–39, II; sul contropiatto è incollato un riquadro con lo stemma della Biblioteca di Norimberga Bib. Nor., *Norice ut hæ coeunt Aquilæ, variante figura* e l'*ex-libris Liber D. Hieronymi Paumgartner sen. Norimbergensis*; lo stemma, più piccolo e circolare, è incollato anche sul foglio 1r, dove è indicato il contenuto del codice: *Nicomachi Pythagoraei arithmetica introductio*; num. recente vergata nell'angolo sup. esterno a matita; cart.; fil. ff. 3, 4, 7, 8, 10, 11, 13, 16, 19, 21, 23, 26, 29, 30, 32, 37, 38, 39 simile a *cerf* (M/Tr nr. 2286, 1371–72); 1-4<sup>8</sup> (32); 5<sup>6+1</sup> (39); fasc. presente nel marg. sup. est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo e nel marg. inf. int. del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, da ζ' a ι'; mm 239 × 169 = 12 // 20 // **162** // 28 // 5 // 12 × 11 // 5 // **98** // 5 // 30 // 14; rigatura tracciata a secco sul *verso* dei fogli, tipo S/L 34D1d (Muz 2-21/1-3/0/J) (f. 11r), unità di rigatura mm 6, rr. 28/ll. 28. A chiusura del codice, in una busta incollata sul contropiatto posteriore, è una lettera datata al 21 settembre 1827 proveniente da Leipzig. Sono bianchi i ff. 38–39. Legatura moderna, sul dorso etichetta con segnatura del codice Cent. 5 App. 36.

### Scrittura

Il codice è vergato da una sola mano: <Isacco Argiro (esplicitamente in Mondrain 2007, 167, ma vedi *supra* il V App. 37)> (ff. 1r-37v). Ad Argiro si devono anche gli scolii presenti nei margini che corredano il testo, come pure i diagrammi geometrici.

### Decorazione

Sono vergati in rosso i titoli e le rubriche, le lettere che accompagnano i diversi disegni e i diagrammi geometrici presenti nei margini. I titoli dei due libri sono preceduti da bande decorative: semplice e desinente in motivo floreale quella posta al f. 1r; ondulata con palmette ai lati quella al f. 18v.

### Contenuto

Nicomaco, *Introductio Arithmetica* I–II (ff. 1r-37v, *inc.* οἱ παλαιοὶ, *des.* εἰσαγωγῆ ἀρκείτω, ed. Hoche 1866, 1–147).

## III = Cent. V App. 38

ff. I, 1–49; sul contropiatto anteriore è incollato un riquadro con lo stemma della Biblioteca di Norimberga Bib. Nor., *Norice ut hæ coeunt Aquilæ, variante figura* e l'*ex-*

*libris Liber D. Hieronymi Paumgartner sen. Norimbergensis*; lo stemma, più piccolo e circolare, è incollato anche sul foglio 1r; num. recente nel marg. sup. est. a matita; cart.; 1-5<sup>8</sup> (32), 6<sup>10-1</sup> (49); ff. 3, 5, 7, 8, 10, 12, 14, 16, 17, 19, 20, 23, 26, 29, 30, 32, 34, 37, 38, 40, 43, 44, 46 *cerf* (M/Tr nr. 2286, 1371-72); fasc. nell'angolo superiore est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo e nell'angolo inf. interno del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, da α´ a ις´; mm 142 × = 35// **160** // 29 // 19 × 16 // 7 // **98** // 34 // 6 // 4; rigatura tracciata a secco sul *verso* dei fogli, tipo S/L 34D1d (Muz 2-21/1-3/0/J)(f. 17), rr. 28/ll. 28, unità di rigatura mm 6. È bianco il foglio 49v. Legatura moderna sul dorso etichetta con segnatura del codice Cent. 5 App 38.

### Scrittura

Il codice è vergato da una sola mano: <Isacco Argiro (Düring 1930, xxiv)> (ff. 1r-49r, l. 7). Ad Argiro si devono schemi e diagrammi, nonché gli scoli che corredano il testo.

### Decorazione

In rosso sono vergate le rubriche e alcuni schemi.

### Contenuto

Claudio Tolomeo, *Harmonica* I-III (f. 1r, *pinax*; ff. 2r-49r, l. 6, *inc.* ἁρμονική ἐστὶ δύναμις; *des:* πάντας ἐπισφαλεῖς, ed. Düring 1930, 2-111).

### Relazioni stemmatiche

L'*Introductio Arithmetica* di Nicomaco presente nel codice deriva, insieme ad altri quattro codici, da uno dei due rami della bipartita famiglia II (Hoche 1866, vi). Fa parte della famiglia dei testimoni *recentiores* del *De motu circulari* di Cleomede ed è descritto come pesantemente interpolato (Ziegler 1891, iv; si ricordi che Ziegler basò la sua edizione su tre codici soltanto; Todd 1990, XIII-xv). Per gli *Harmonica* di Tolomeo il Cent. V App. 38, *descriptus* del codice Vat. gr. 176, copiato anch'esso da Argiro, trasmette una redazione del testo la cui paternità è stata attribuita ad Argiro stesso (Düring 1930, LXVI e LXXXVIII-LXXXIX).

## Storia dei codici

I codici Cent. V App. 37, 36, 38 rappresentano tre parti di un unico manoscritto originario, che è appartenuto dal 1481 al 1518 alla Biblioteca Vaticana (Cardinali 2015, 102, 194, 200). La divisione nei tre manoscritti attuali è stata probabilmente effettuata in seguito all'acquisto da parte del senatore di Norimberga Hieronymous Baumgartner, che nel 1538 avviò un progetto di riorganizzazione della Stadtbibliothek.

## Bibliografia

### Cataloghi

Murr (1786) 51–52; Neske (1997) 220–221.

### Edizioni

Düring (1930); Hoche (1866); Todd (1990); Ziegler (1891).

### Codicologia e paleografia

Cardinali (2015) 102, 194, 200; Diller (1983) 385; Mondrain (2007) 167.

### Riproduzioni

Neske (1997) Abb. 21.

